

□ **Mozione n. 181**

presentata in data 5 agosto 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“FANO - Nuovo sviluppo economico e parco tecnologico”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la crisi economica ha gravemente colpito il territorio fanese e, in particolare, il settore nautico, divenuto negli ultimi anni il comparto principale per Fano, mettendo così a rischio tanti posti di lavoro e causando la morte di tante piccole imprese dell'indotto;

che la crisi in senso lato, però, non è ancora finita e avrà ripercussioni sul settore commerciale più pesanti in questo anno ad ammortizzatori sociali terminati;

che il commercio, quindi, ed il piccolo commercio in particolare, che garantiscono anche a Fano migliaia di posti di lavoro e qualità del centro e dei quartieri, va protetto e non aggredito, sia in questa fase estremamente delicata sia, in prospettiva, negli anni futuri;

che si è potuto verificare che dove la crisi non è meno pesante, tante aziende stanno investendo in ricerca, sviluppo e tecnologia, creando nuovi posti di lavoro grazie ad iniziative legate alla salute ed al benessere;

che dagli anni '50 –periodo nel quale è stato edificato lo zuccherificio a Fano- l'area ha sempre avuto una destinazione industriale e quando lo stabilimento chiuse, la Giunta in essere nel comune di Fano decise di mantenere la destinazione produttiva per evitare qualsiasi intervento di speculazione edilizia;

che nel momento in cui la stessa Giunta affidò l'incarico di redigere il nuovo Prg, chiese di attribuire all'area una nuova destinazione, quale risorsa e supporto allo sviluppo della città: il Piano Cervellati attribuì all'area una destinazione legata allo sviluppo turistico e del terziario avanzato. Fu prevista, così, la realizzazione di spazi attrezzati per il turismo ed il tempo libero, un ipermercato di 12.000 mq. ed un parco tecnologico su un area di proprietà comunale, ma oggi può essere compatibile con l'area dell'ex. Zuccherificio;

che Confesercenti e Confcommercio condivisero l'ipotesi di sviluppo, ma si opposero fin da subito all'idea del nuovo ipermercato, mobilitandosi con assemblee e iniziative pubbliche;

che, pertanto, il polo tecnologico potrebbe essere per il territorio fanese un valore aggiunto, sia per i posti di lavoro che potrebbe creare che per i giovani, infatti, il campus, potrebbe arricchirsi di servizi, di spazi verdi, di aree sportive, di centri dedicati alla cultura e al tempo libero, divenendo un luogo privilegiato di aggregazione, interessante in un contesto sociale, ma anche turistico. In questo senso potrebbero beneficiarne non soltanto i giovani ma anche le famiglie, a favore di quella integrazione tra generazioni la cui necessità spesso viene dimenticata;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) a riprendere il progetto del parco tecnologico che a sua volta era stato discusso con la Provincia di Pesaro, il Comune di Pesaro, il Comune di Fano, la Cassa di Risparmio di Fano, l'Università di Urbino, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fano e della Cassa di Risparmio di Pesaro, la Camera di Commercio di Pesaro e tutte le associazioni di categoria;
- 2) al pieno rispetto della legge sul commercio che con la finanziaria 2010, ha reiterato il blocco della grande distribuzione ed inoltre il Regolamento applicativo del nuovo Testo Unico sul commercio, impone l'adeguamento dei Piani Territoriali di Coordinamento prima di nuove autorizzazioni.